



DOMENICA 02 MARZO 2025 VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO C

PARROCO UP

DON BOGDAN ROSTKOWSKI
dbogdan@libero.it
tel. 0536 85 01 27

COLLABORATORI UP

DON VITTORIO TREVISI
vittoriotrevisi@yahoo.it

DON ALBERTO NAVA
donalbinava@gmail.com

DON ROBERTO BONDIOLI
fiumesecchia@gmail.com

DIAC. VITTORIO RUGGI
vittorio.ruggi@gmail.com

DIAC. MAURO MUZZIOLI
mauromuzzioli65@gmail.com


SEGRETERIA

Via Toschi 8 - Castellarano
parrocchiamassunta@libero.it
tel. 0536 85 01 27

Orari apertura al pubblico:
Lunedì 08:15/12:45
Martedì 08:15/11:30
Mercoledì 08:15/12:45
Giovedì 08:15/11:30
Venerdì 08:15/12:45
Sabato 08:15/12:00

UP IN RETE

SITI WEB
www.psmassuntacastellarano.it
www.oratoriocastellarano.it

 Per rimanere sempre aggiornati e per approfondimenti sulle ultime novità ed eventi dell'UP seguici sulla pagina Facebook **Unità Pastorale Madonna di Campiano**. Gli avvisi parrocchiali potranno essere consultati anche sul sito www.psmassuntacastellarano.it

Guardare come Dio LUCA 6, 39 - 45

Gesù disse: Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Gesù ci invita a stare attenti a non seguire falsi maestri e a non spacciarsi per maestri se non lo siamo. Gesù si propone come unico Maestro. Lui sa dove condurci; nella pienezza di noi stessi alla luce di Dio, in un percorso faticoso, certo, ma che ci porta verso la vittoria su tutto ciò che ci conduce alla morte, fidiamoci di Gesù e proviamo a seguirlo. Quando pensiamo di diventare maestri degli altri ci sentiamo migliori, o almeno non peggiori. Quanti novelli giustizieri, vediamo sempre il male dietro le parole e le azioni degli altri e allora spariamo, giudichiamo, criticiamo, anche fra credenti, anche fra discepoli. Certamente abbiamo sempre da imparare, ma se il mio maestro è Gesù, allora sarò sempre discepolo, e tuttalpiù potrò tenere la mano di qualche altro discepolo per fare un pezzo di strada insieme, sperando di non sbagliare; ma il maestro rimane sempre lui, Gesù.

Gesù disse: Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come faccio a sapere di avere una trave nell'occhio? La via maestra è quella di ascoltare gli altri mettendoli in condizione di poterci dire la verità, anche se scomoda. Gesù ci dà altre indicazioni per aiutarci a vederla. Se desideriamo aiutare un fratello ad aprire gli occhi, prima dobbiamo amarlo e perdonarlo, come Dio, tante volte fa con noi, e lo fanno anche tante persone. Signore aiutaci a vedere e a ricordarci sempre per cercare di essere buoni come è il Padre celeste è buono. Chi non ama vede solo il male attorno a sé. Chi non vuole bene a se stesso, vede solo male attorno a sé; chi non sta bene con sé, sta male anche con gli altri. Invece colui che è riconciliato con il suo profondo, guarda l'altro con benevolenza. Gesù disse: Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Dio guardò e vide che tutto era cosa molto buona (Gen 1,31). Il Dio della Bibbia è un Dio felice, che non solo vede il bene, ma lo spande, perché ha un cuore di luce e il suo occhio buono è come una lampada, dove si posa diffonde luce (Mt 6,22). Un occhio cattivo invece emana oscurità, moltiplica pagliuzze, diffonde amore per l'ombra. Alza una trave davanti al sole. Non c'è albero buono che faccia frutti cattivi. spezzato dalla bufera o segni di fatica.

L'albero ultimato, giunto a perfezione, non è quello senza difetti, ma quello piegato dal peso di tanti frutti gonfi di sole e di succhi buoni. Così, nell'ultimo giorno lo sguardo del Signore non si poserà sul male ma sul bene; non sulle mani pulite o no, ma sui frutti di cui saranno cariche, spighe e pane, grappoli, sorrisi, lacrime asciugate. La legge della vita è dare.

È scritto negli alberi: non crescono tra terra e cielo per decine d'anni solo per se stessi, semplicemente per riprodursi. Ad ogni autunno offrono lo spettacolo di tanti di frutti, uno spreco di semi, un eccesso di raccolto. È vita a servizio della vita, degli uccelli del cielo, degli insetti affamati, dei figli dell'uomo, di madre terra. Le leggi della realtà fisica e quelle dello spirito coincidono. Anche la persona, per star bene, deve dare, è la legge della vita: deve farlo il figlio, il marito, la moglie, la mamma con il suo bambino, l'anziano con i suoi ricordi. Ogni uomo buono trae fuori il bene dal buon tesoro del suo cuore.

Noi tutti abbiamo un tesoro, è il cuore: da coltivare come un Giardino; da spendere come un pane, da custodire con ogni cura perché è la fonte della vita (Proverbi, 4, 23).

Allora, non essere avaro del tuo cuore: donalo. L'occhio di Dio mi vede così: mi dà luce, mi dà respiro, mi regala profumo di eterno, di "per sempre". Vorrei avere gli occhi di Dio, capaci di sognare e non di giudicare, capaci di guardare oltre tutte le pagliuzze e scovare in me e negli altri il tesoro buono, quello che ognuno si porta dentro, nascosto in fondo al cuore.

[cfr. Ermes Ronchi e altri ...]



ORARI S. MESSE E CELEBRAZIONI

S. Messe Festive e prefestive

Castellarano 08.00 - 10.00 - 18.00 (Chiesa parr.le)
18.00 (Chiesa parr.le)
Roteglia 08.00 - 10.00
Tressano 19.00 (sabato prefestiva)
11.15 (domenica)
San Valentino 11.15
Montebabbio 09.45 (2° domenica del mese)

S. Messe Feriali

Castellarano 07:00 - da lunedì a sabato
Castellarano 20:30 - 2° lunedì del mese **Figli in Cielo**
Casa d. Carità 17:00 - venerdì
Roteglia 08:00 - da lunedì a sabato

Confessioni

Centro Caritas Roteglia: 09:00/10:20 - mercoledì
Centro Caritas Castellarano: 09:00/11:00 - giovedì
Cappella S. Rita: 15:00/16:00 - venerdì
Casa della Carità: 15:30/16:30 - venerdì
Chiesa parr.le Castellarano 09:00/10:00 - domenica

Appuntamenti di Preghiera dell' UP

CORONCINA ALLA DIVINA MISERICORDIA
tutti i venerdì ore 15.00 Chiesa S. Rita - Castellarano

Confessione: Festa del Perdono

DOMENICA: ore 9.00/10.00

CHIESA PARROCCHIALE CASTELLARANO

MERCOLEDÌ: ore 9.00/10.30

CENTRO CARITAS ROTEGLIA

Via Radici in Monte 59 (vicino alla Chiesa)

GIOVEDÌ: ore 9.00/11.00

CENTRO CARITAS CASTELLARANO Via Chiaviche 1

VENERDÌ: ore 15.00/16.00 **CHIESA S. RITA**
ore 15.30/16.30 **CASA DELLA CARITA'**



Progetto Gemma

DOMENICA 2 MARZO
11° PROGETTO GEMMA
adozione prenatale a distanza
Fondazione Vita Nova



PROGETTO GEMMA OFFRE AD UNA MAMMA UN SOSTEGNO ECONOMICO CHE LE PUÒ CONSENTIRE DI PORTARE A TERMINE CON SERENITÀ IL PERIODO DI GRAVIDANZA FINO AL PRIMO COMPLEANNO DEL BAMBINO.

Questa domenica, come consuetudine, chi vorrà contribuire troverà nelle Chiese dell' UP che hanno aderito all'iniziativa, le buste del "Progetto Gemma"

Casa della Carità

Festa di carnevale
alla Casa della Carità



Grazie ai bambini, ragazzi, catechisti e genitori della parrocchia di San Valentino per avere ballato, giocato



e pregato con noi, portando gioia in casa! "Se credi che un sorriso è più forte di un' ama, allora la pace verrà!"

Caritas UP

CENTRO DI ASCOLTO

Cos'è: Il Centro di Ascolto è un'espressione della comunità cristiana e della propria testimonianza di fede. È un luogo ospitale, la cui funzione è quella di incontrare, accogliere, ascoltare e prendersi cura di una persona che vive una situazione di fragilità sociale, economica e culturale rispettando, senza pregiudizi e prevaricazioni, le storie di vita personale.

Obiettivi: riattivazione della rete sociale, amicale e parentale; orientamento verso i servizi base per i cittadini e stabilire relazioni costruttive anche con le risorse locali; accesso a servizi di distribuzione propri della parrocchia, delle altre associazioni attive sul territorio (es. Auser) o della Caritas diocesana



GIORNI ED ORARI DI APERTURA:
Castellarano - via Chiaviche 1

SABATO 8 e 22 MARZO dalle ore 10 alle 12
Per informazioni è attivo il numero: **353 4386559**
Dal mese di aprile tutti i sabati ore 10.00/12.00

GIOVEDÌ ore 09/11 *Confessioni e Ascolto*

Roteglia - via Radici in Monte 59
MERCOLEDÌ ore 09/10.30 *Confessioni e Ascolto*

Coordinamento Giovani UP

CALENDARIO INCONTRI

Post Cresima: 2° - 3° MEDIA e 1° SUPERIORE

MARZO - APRILE - MAGGIO 2025

DOMENICA 2 MARZO - ORE 17.30

DOMENICA 16 MARZO - ORE 17.30

DOMENICA 30 MARZO - ORE 17.30

DOMENICA 13 APRILE - ORE 17.30

DOMENICA 11 MAGGIO - ORE 17.30

DOMENICA 25 MAGGIO - ORE 17.30

Superiori: DALLA 2° SUPERIORE IN SU
FEBBRAIO - MAGGIO 2025

Giorno: DOMENICA

Orario: 19.00 - 21.00

Luogo: ORATORIO S.G. BOSCO

Obiettivo: PREPARAZIONE CENTRO ESTIVO

Oratorio S. Donnino - Roteglia

Giovedì e Venerdì dalle 16:30 alle 18:30

Per ragazze e ragazzi
dalla 4° elementare alla 2° media

Presso la sala del **Circolo San Donnino** in via Dorale

Per info contattare su whatsapp:

Sara 370 335 3274 - Alessia 334 347 3665

Oratorio S. G. Bosco - Castellarano

DOMENICA 02 MARZO dalle ore 17.30
GNOCCO e TIGELLE

LUNEDÌ 03 MARZO ore 21.00
TORNEO DI PINNACOLO

DOMENICA 30 MARZO ore 12.30
PRANZO IN ORATORIO

Per info e prenotazioni:
Luca
335 68 20 173

Oratorio
S. G. Bosco
Circolo Anspi
Don Reverberi

Via Chiaviche
1/C
Castellarano

Sabato 8 Marzo 2025 ore 20

SERATA PIZZERIA
SPECIAL GUEST

FESTA DELLA DONNA

Serata conviviale per gruppi, ragazzi, famiglie, compleanni.
Asporto, pizza al metro e tonda

ANIMAZIONE
Lucia e Corrado Dj Set

PRENOTAZIONE ENTRO IL 6 MARZO 2025



Lunedì 24 Febbraio 2025 il nostro parroco don Bogdan ha fatto visita alla signora **Angiolina Barbolini** di Castellarano in occasione del suo **103°** compleanno! Per lei il dono dell' immagine della Sacra Famiglia e la pergamena ricordo per lo splendido traguardo!



Cari fratelli e sorelle! Con il **segno penitenziale delle ceneri sul capo**, iniziamo il **pellegrinaggio annuale della Quaresima**, nella fede e nella speranza. La Chiesa, madre e maestra, ci invita a preparare i nostri cuori e ad aprirci alla grazia di Dio per poter celebrare con grande gioia il trionfo pasquale di Cristo, il Signore, sul peccato e sulla morte, come diceva San Paolo: «La morte è stata inghiottita nella vittoria. Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?» (1 Cor 15,54-55). Infatti Gesù Cristo, morto e risorto, è il centro della nostra fede ed è il garante della nostra speranza nella grande promessa del Padre, già realizzata in Lui, il suo Figlio amato: la vita eterna (cfr Gv 10,28; 17,3). In questa Quaresima, arricchita dalla grazia dell'Anno Giubilare, desidero offrirvi alcune riflessioni su cosa significa camminare insieme nella speranza, e scoprire gli appelli alla conversione che la misericordia di Dio rivolge a tutti noi, come persone e come comunità. Prima di tutto, camminare. Il motto del Giubileo "Pellegrini di speranza" fa pensare al lungo viaggio del popolo d'Israele verso la terra promessa, narrato nel libro dell'Esodo: il difficile cammino dalla schiavitù alla libertà, voluto e guidato dal Signore, che ama il suo popolo e sempre gli è fedele. E non possiamo ricordare l'esodo

biblico senza pensare a tanti fratelli e sorelle che oggi fuggono da situazioni di miseria e di violenza e vanno in cerca di una vita migliore per sé e i propri cari. Qui sorge un primo richiamo alla conversione, perché siamo tutti pellegrini nella vita, ma ognuno può chiedersi: come mi lascio interpellare da queste condizioni? Sono veramente in cammino o piuttosto paralizzato, fermo, con la paura e la mancanza di speranza, oppure adagiato nella mia zona di comodità? Cerco percorsi di liberazione dalle situazioni di peccato e di mancanza di dignità? Sarebbe un buon esercizio quaresimale confrontarsi con la realtà concreta di qualche migrante o pellegrino e lasciare che ci coinvolga, in modo da scoprire che cosa Dio ci chiede per essere viaggiatori migliori verso la casa del Padre. Questo è un buon "esame" per il viandante. In secondo luogo, facciamo questo viaggio insieme. Camminare insieme, essere sinodali, questa è la vocazione della Chiesa. I cristiani sono chiamati a fare strada insieme, mai come viaggiatori solitari. Lo Spirito Santo ci spinge ad uscire da noi stessi per andare verso Dio e verso i fratelli, e mai a chiuderci in noi stessi. Camminare insieme significa essere tessitori di unità, a partire dalla comune dignità di figli di Dio (cfr Gal 3,26-28); significa procedere fianco a fianco, senza calpestare o sopraffare l'altro, senza covare invidia o ipocrisia, senza lasciare che qualcuno rimanga indietro o si senta escluso. Andiamo nella stessa direzione, verso la stessa meta, ascoltandoci gli uni gli altri con amore e pazienza. In questa Quaresima, Dio ci chiede di verificare se nella nostra vita, nelle nostre famiglie, nei luoghi in cui lavoriamo, nelle comunità parrocchiali o religiose, siamo capaci di camminare con gli altri, di ascoltare, di vincere la tentazione di arroccarci nella nostra auto-referenzialità e di badare soltanto ai nostri bisogni. Chiediamoci davanti al Signore se siamo in grado di lavorare insieme come vescovi, presbiteri, consacrati e laici, al servizio del Regno di Dio; se abbiamo un atteggiamento di accoglienza, con gesti concreti, verso coloro che si avvicinano a noi e a quanti sono lontani; se facciamo sentire le persone parte della comunità o se le teniamo ai margini. Questo è un secondo appello: la conversione alla sinodalità. In terzo luogo, compiamo questo cammino insieme nella speranza di una promessa. La speranza che non delude (cfr Rm 5,5), messaggio centrale del Giubileo, sia per noi l'orizzonte del cammino quaresimale verso la vittoria pasquale. Gesù, nostro amore e nostra speranza, è risorto e vive e regna glorioso. La morte è stata trasformata in vittoria e qui sta la fede e la grande speranza dei cristiani: nella risurrezione di Cristo! Ecco la terza chiamata alla conversione: quella della speranza, della fiducia in Dio e nella sua grande promessa, la vita eterna. Dobbiamo chiederci: ho in me la convinzione che Dio perdona i miei peccati? Oppure mi comporto come se potessi salvarmi da solo? Aspiro alla salvezza e invoco l'aiuto di Dio per accoglierla? Vivo concretamente la speranza che mi aiuta a leggere gli eventi della storia e mi spinge all'impegno per la giustizia, alla fraternità, alla cura della casa comune, facendo in modo che nessuno sia lasciato indietro? La Vergine Maria, Madre della Speranza, interceda per noi e ci accompagni nel cammino quaresimale. [cfr papa Francesco]



UNITÀ PASTORALE
MADONNA DI CAMPIANO

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

LE COMUNITÀ
INIZIANO IL CAMMINO
QUARESIMALE CON
LA
CELEBRAZIONE
DELLE
CENERI



Con il gesto semplice e antico dell'imposizione delle Ceneri, riconosciamo la nostra fragilità e ci apriamo alla Misericordia di Dio.

5 MARZO

CASTELLARANO

ORE 16:30, 20:30

TRESSANO

ORE 19:00

ROTEGLIA

ORE 20:30

SAN VALENTINO

ORE 20:30

Missionari di Speranza... sulle strade del mondo: convegno Missionario diocesano

DOMENICA 9 MARZO dalle 15.30 alle 18.30 nei locali della Parrocchia del Sacro Cuore - Reggio Emilia per ascoltare le testimonianze di **Don Gabriele Burani** (Amazzonia), **Teresa ed Emanuele Barani** (Madagascar), **Suor Cristina Maria Tibaldo** (Lampedusa), **don Marcello Govi** (operazione Mato Grosso - Perù) e l'intervento dell'**Arcivescovo Giacomo Morandi**.

C.M.D. Centro Missionario Diocesano www.cmdre.it

LA QUARESIMA IN COMUNITÀ



UNITÀ PASTORALE
MADONNA DI CAMPIANO



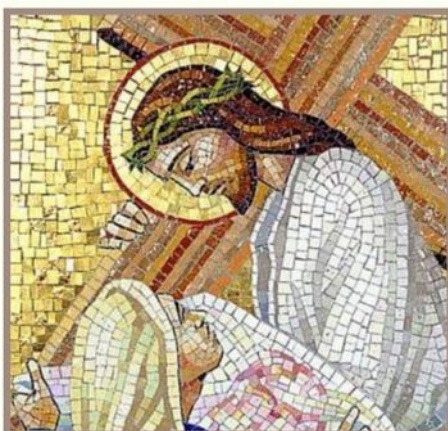
ADORAZIONE

ADORAZIONE EUCARISTICA
GUIDATA DA RIFLESSIONI
E PREGHIERE

LE COMUNITÀ
LEGGONO IL
**LIBRO
DELLA
SAPIENZA**

Lecture guidate che ci
aiuteranno a comprendere
e meditare il significato
del testo sacro.

“PORTARE LA BIBBIA”

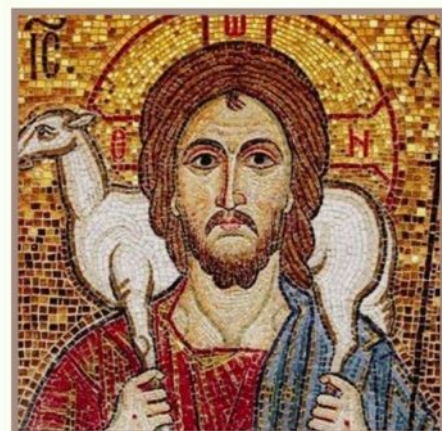


PREGHIERA

VIA CRUCIS ANIMATA DALLE
PARROCCHIE DELLA
NOSTRA UNITÀ PASTORALE

LE COMUNITÀ SI
RACCOLGONO PER
PREGARE INSIEME LA
**VIA CRUCIS
MEDITATA**

Meditiamo insieme sul
cammino di Gesù verso la
croce, rivivendo le tappe
della sua passione.



PERDONO

ADORAZIONE EUCARISTICA,
LITURGIA PENITENZIALE E
CONFESSIONI

LE COMUNITÀ
VIVONO INSIEME IL
**SACRAMENTO
DELLA
RICONCILIAZIONE**

La liturgia penitenziale e
l'adorazione eucaristica ci
accompagnano nel
cammino quaresimale,
preparandoci a vivere
pienamente la gioia della
Pasqua.

14 MARZO

21 MARZO

4 APRILE

ORE 20:45

CHIESA DI CASTELLARANO

7 MARZO

ORE 20:45 A ROTEGLIA

28 MARZO

ORE 20:45 A TRESSANO

11 APRILE

ORE 20:45 A SAN VALENTINO

14 APRILE

ORE 20:45

CHIESA DI CASTELLARANO